Furto del "dossier„ Aperta la corsa al Festival canoro?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 dicembre.

Una settimana dopo il clamoroso furto in comune del dossier del Festival della canzone 1976, il sindaco, Osvaldo Vento, stamane, durante una conferenza stampa, ha fatto il punto della situazione. «Purtroppo — ha detto — il giallo non è stato ancora risolto. Non si è scoperto il responsabile e neppure è stata rintracciata la pratica».

Vento, dopo aver confermato l'esposto presentato alla procura della Repubblica contro ignoti per sottrazione d'atti d'ufficio, ha fornito l'elenco dettagliato dei documenti rubati. Si tratta di due delibere: potenziamento dell'orchestra del festival (previsione di spesa 10 milioni) e imposta sul valore aggiunto (1 milione e 200 mila).

«La sparizione di una quantità così esigua di documenti — ha dichiarato Vento — se da una parte sdrammatizza il furto, dall'altra però accentua, senza possibilità d'errore, la volontà di aver voluto fare nascere, a qualsiasi costo, un incidente in consiglio comunale e screditare l'attuale maggioranza. Ci troviamo di fronte a un atto di vero e proprio gangsterismo politico».

Alla domanda se ritenesse probabile che il furto potesse essere stato messo a segno da nemici di Vittorio Salvetti per mettere in cattiva luce la sua candidatura per il prossimo festival della canzone, il sindaco ha risposto: «Se sapessi chi è stato lo avrei già denunciato. Per quanto riguarda Salvetti, l'amministrazione vaglierà le sue proposte con lo stesso parametro che userà per gli altri candidati. Non si faranno né figli né figliastri. Il passato non avrà nessun peso sulla scelta dell'organizzatore. Il festival lo farà chi darà, in concreto, maggiori garanzie di successo».

In lizza ci sono sei pretendenti. Su tutti primeggiano i nomi di Gianni Ravera e Vittorio Salvetti. A Sanremo, subito dopo il furto, sono cominciate a correre «voci» secondo cui il dossier sarebbe sparito per eliminare dalla corsa Salvetti e convincere i suoi sostenitori a cercarsi un altro «cavallo vincente».

Il sindaco, prima di chiudere la conferenza stampa, ha annunciato che convocherà il consiglio comunale per le sere del 28 e 29 dicembre. «Martedì prossimo i capi gruppi si riuniranno — ha detto — per decidere sulle pratiche da iscrivere all'ordine del giorno. Il primo punto sarà quello delle due delibere rubate. Il segretario generale del Comune, Zola, infatti, è riuscito a ricostruirle nei minimi dettagli».

Roberto Basso

Allarme alla centrale di pompaggio vicino a Savona

Nucleo terrorista minaccia la Sarpom Settecento milioni o salta l'oleodotto

Dopo un attentato - Volantino e telefonate delle "NBR" (forse Nuove Brigate Rosse)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 dicembre.

Un sedicente gruppo terroristico, che si autodefinisce «Nbr» (Nuove brigate rosse?) ha rivendicato l'attentato all'oleodotto della Sarpom fra Spigno Monferrato e Merana, nella Bassa Valle del Bormida dove, nella notte di domenica 5 dicembre, venne data alle fiamme una cabina di controllo.

Con una lettera e alcune telefonate, le «Nbr» hanno chiesto alla Sarpom (il cui pacchetto azionario di maggioranza appartiene alla Esso) una grossa cifra, pare 700 milioni, per non commettere altri attentati. Una parte del «riscatto» (200 milioni), dovrebbe essere versata in favore dei bimbi terremotati del Friuli.

In calce al volantino delle «Nbr», una stella a sei punte: un errore di qualcuno che vuole farsi credere appartenente alle Brigate rosse (il simbolo dell'organizzazione estremistica è a 5 punte e non a 6) o il marchio di un nuovo gruppo che vuole distinguersi dalle Brigate rosse?

Gli inquirenti (le indagini sono condotte dal capitano dei carabinieri Coccozella e dal capo del Nucleo regionale antiterrorismo, Esposito) fanno capire di non credere molto alla tesi «politica», sembra che pensino piuttosto di trovarsi davanti a un rozzo tentativo d'estorsione. Non bisogna però dimenticare che proprio a Savona, dopo l'uccisione del procuratore generale Coco e della sua scorta, per la prima volta fu trovato un volantino firmato «Nuovi partigiani», una sigla riapparsa dopo altri episodi di terrorismo. Il deposito costiero della Sarpom di Quiliano è collegato con due oleodotti alla raffineria di S. Martino di Trecate, vicino a Novara. Il greggio scaricato dalle petroliere viene avviato alla raffineria per la lavorazione. Nella notte del 5 dicembre i terroristi (alcuni testimoni videro tre persone a bordo di un'auto bianca) incendiarono una cabina di controllo dell'oleodotto; poi ripristinata dai tecnici della società.

«Abbiamo incendiato una vostra cabina, riceverete altre comunicazioni», disse una voce anonima telefonando al deposito costiero della Sarpom. In seguito i terroristi hanno nuovamente telefonato e chiesto di parlare con il direttore del deposito, il geometra Sergio Carazzone. Sempre eguale il tenore delle telefonate: «Preparate i soldi, vi daremo altre istruzioni». Infine è arrivata la lettera, indirizzata al deposito costiero della Sarpom, firmata «Nbr».

A Savona è arrivato anche un funzionario del servizio interno di sicurezza della Esso. Polizia carabinieri e metronotte sorvegliano giorno e notte i depositi della società.

Le «Nbr» nel volantino, hanno indicato una data molto vicina, entro la quale la società, pena rappresaglie, deve dichiararsi disponibile a pagare.

Bruno Balbo

CARCARE — Ugo Del Soldato, 29 anni, via Marconi, è stato arrestato perché trovato in possesso di un coltello a scatto e di un fucile da caccia non denunciato.

CENGIO — Oggi alle 15,30, si riunisce il consiglio della comunità montana dell'alta val Bormida per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 1977.

SAVONA — Questa sera alle 21, assemblea della «Croce bianca» per il rinnovo del consiglio di amministrazione.

Annunciato ieri a Bordighera

Il Cisa denuncerà i medici abortisti

Bordighera, 17 dicembre.

(l. l.) La sezione genovese del Cisa (Centro informazione sterilizzazione ed aborto) renderà noti in un «libro bianco» i risultati di una indagine svolta nella regione sui medici che operano nelle interruzioni di gravidanza.

L'annuncio è stato dato durante un dibattito del collettivo del Movimento di liberazione della donna, al «Palazzo del Parco» a proposito del «compromesso dei partiti situato sulla pelle delle donne». Sono state anche illustrate con diapositive le tecniche abortive per aspirazione del metodo «Karman».

La coordinatrice regionale del Cisa, Ines Fasio, nel preannunciare il «libro bianco», ha detto: «Alcune nostre aderenti, che si erano rivolte a ginecologi di varie città, fingendo di essere in stato interessante, hanno avuto richieste di somme variabili dalle 400 alle 700 mila lire, per poter abortire. Qualche medico ha addirittura consigliato l'intervento presso cliniche svizzere dietro un compenso di circa un milione e mezzo».

«L'elemento più grave della nostra inchiesta — ha soggiunto — è che parecchi sanitari, dopo la visita ginecologica, hanno riscontrato una gravidanza che, in verità, non esisteva, per poi proporre alla donna l'aborto. Renderemo noti i nomi e le tariffe praticate. Nessuno sarà risparmiato».

Presto a Finale

Telefonate "più facili„

Finale Ligure, 17 dicembre.

(s.d.) Saranno migliorate le comunicazioni telefoniche a Finale Ligure. Lo ha affermato Antonio Traversa, direttore della Sip di Savona, che ha precisato che l'azienda ha investito cinque miliardi per potenziare gli impianti.

L'unica centrale ora esistente in via Torino, sarà presto sostituita da due nuove centrali, inizialmente capaci di assorbire 3300 linee ciascuna.

«Quella situata in via Brunenghi e destinata al servizio di Finalborgo, sta per entrare in funzione — ha detto Traversa —. Da lunedì prossimo potrà soddisfare le richieste per un primo lotto di 300 numeri. Il suo definitivo completamento avverrà entro l'estate, con l'attivazione di altri 900 numeri. Sono già iniziati intanto anche i lavori per la costruzione della centrale di Finalpia, in via Calvisio: sarà inaugurata, presumibilmente, alla fine del '78».

Per consentire queste innovazioni, 600 abbonati (sui 3100 di Finale) dovranno cambiare numero telefonico.

SAVONA — Per iniziativa del consiglio di quartiere di Valloria oggi alle 21, nel salone della chiesa di San Filippo Neri concerto del duo Eugenia Soregaroli (flauto) e Bruno Bertone (chitarra).

Metronotte savonese si spara al petto

Di 22 anni, tenta di uccidersi per un'amante che ne ha 44

Savona, 17 dicembre.

(n.s.) Ovidio Fanari, 22 anni, ex finanziere, guardia giurata dell'Ivia di Savona, ha tentato di uccidersi, con un colpo di pistola al cuore, per amore di una donna di 22 anni più anziana di lui, Angela Canneva, che abita in via S. Lucia 1-1. Il giovane è ora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova. La prognosi è riservata: la pallottola gli ha sfiorato il cuore ed ha trapassato il polmone.

Il drammatico episodio è avvenuto stamane alle 5, nell'alloggio di Ovidio Fanari, in piazza Diaz 3-2. Se ne occupano i carabinieri del nucleo investigativo: non ci sono altri testimoni che la Canneva che afferma che si trovava a letto con l'aspirante suicida. Afferma la donna: «Eravamo a letto. Lui ha afferrato la pistola di servizio, che teneva in un armadio, ed ha sparato. E' stato un attimo: non ho avuto modo di intervenire». I carabinieri hanno molte perplessità sull'episodio.

La Canneva («Ero terrorizzata, credevo fosse morto») è corsa all'abitazione di una amica e di qui ha telefonato ai carabinieri. E' giunta una «radiomobile». Ovidio Fanari era sul letto e sembrava ormai privo di vita. Al S. Paolo dove è stato portato, i medici si sono resi conto che c'era la speranza di salvarlo e dopo le cure più urgenti hanno trasferito il giovane a Genova.

Ovidio Fanari

Sempre secondo la versione della Canneva, il giovane, che per lei aveva lasciato la guardia di finanza e si era stabilito a Savona, avrebbe cercato di uccidersi proprio per amore di lei, perché voleva stabilire una relazione seria, alla quale la donna non si sentiva «portata».

Imperia, 17 dicembre.

(b.v.) L'ex tassista Luigi Gilli, 75 anni, via XXV Aprile 22, Imperia, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla testa, nel garage della sua abitazione.

Savona: domani festa del Confuoco

Savona, 17 dicembre.

(n.s.) Domenica la società «A Campanassa» rievoca la cerimonia medioevale del «Confuoco». Il corteo partirà alle 10,30 dalla Torre del Brandale e raggiungerà piazza del Comune dove avrà luogo l'accensione del ceppo di olivo. Poi, sarà consegnata al sindaco un'anfora dipinta dal ceramista Giacomo Raimondi e saranno consegnati distintivi d'onore agli ex presidenti della «A Campanassa»: Mario Astengo, Pasquale Brunetti, Arnaldo Pessano e Silvio Sguerso.

Imperia: Natale e mostre d'arte

Imperia, 17 dicembre.

(b. v.) Per le feste natalizie sono state organizzate numerose mostre di pittura nelle gallerie di Imperia. Alla «Battifoglio» Allegrini, di Lucca, espone tele ispirate ai fiori. Alla «Cavour» personale di Gabriella Bartolini. In via Cascione (vicino all'orologio) collettiva di: Ignesti, Badano, Dettori, Diettrich, Pompei, Lazzaroni, Ballestra, Molinaro, Bolzoni, Da Trezzo, Venti, Panelli.

Ferito in una sparatoria

Sanremo: arrestato studente «taciturno»

Brunello Moraldo

Sanremo, 17 dicembre.

(m.r.) Brunello Moraldo, 19 anni, lo studente di ragioneria di Sanremo ferito al ventre da un colpo di pistola, la sera del 20 settembre, mentre, come ha sempre affermato, traversava un viale a Bordighera, stamane è stato arrestato per reticenza, per ordine del giudice istruttore, dottor Squizzato. Lo studente è stato bloccato da due carabinieri mentre usciva da scuola.

«Lo giuro — ha ripetuto Moraldo prima di entrare in carcere — non so proprio chi sia stato a ferirmi. Mi hanno sparato da un'auto in corsa, era buio, non sono riuscito a vedere in faccia nessuno». Gli investigatori, invece, sono convinti del contrario: non solo lo studente di ragioneria saprebbe chi gli ha sparato ma, secondo gli inquirenti vorrebbe anche proteggerlo. Forse ha paura.

La polizia avrebbe raccolto altre prove contro Gilio Alias, un pregiudicato di 22 anni di Imperia, evaso dal carcere di Alessandria, arrestato a metà novembre a Sanremo, per la rapina alla gioielleria Sobrero (100 milioni), per lesioni gravi e un furto di armi. Sarebbe stato Alias a ferire Brunello Moraldo, con una «38 Special» munita di silenziatore. Avrebbe fatto fuoco contro lo studente, dopo avergli premuto sul ventre un cuscino, al termine di una discussione per motivi di soldi. Gli inquirenti sospettano che il Moraldo possa avere aiutato l'Alias in qualche «impresa», e per questo non voglia parlare.

Abbattuta la gru della Piaggio di Finale

Finale Ligure, 17 dicembre.

(s.d.) La gru dello stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio», uno dei più caratteristici «simboli» del litorale finalese, del quale era parte integrante da ormai 40 anni, è stata abbattuta per lasciare il posto ad impianti tecnologicamente più avanzati.

NOTIZIE IN BREVE

Sposo arrestato alla frontiera, disperata la sposina

(l.m.) Arcangelo Albanese, 22 anni, da Gioia Tauro, diretto in Francia per il viaggio di nozze è finito in carcere: ieri a Ponte S. Luigi è stato trovato in possesso di cambiali per dieci milioni e mezzo di lire. La povera sposina, rimasta sola è disperata.

Ad Orco Feglino, per vedere il presepio artistico

(s.d.) Domani alle 15, si inaugura ad Orco Feglino la mostra dei presepi artistici, organizzata dal Comune e da un gruppo di artisti di Albissola. Rimarrà aperta fino al 6 gennaio.

Polemiche per la recinzione del porto a Oneglia

(b. v.) Contro la progettata recinzione dell'area portuale di Oneglia, presa di posizione di Italia Nostra e della Sovrintendenza ai monumenti di Imperia. L'associazione, propone una soluzione parziale del problema «al-carenza» che «permetta nei momenti di traffico intenso di non intralciare il lavoro alle navi»; la Sovrintendenza si dice «preoccupata» che lo sbarramento dell'area crei inconvenienti per le caratteristiche ambientali.

Sciopero (e autogestione?) all'Artistico di Savona

(n.s.) Gli studenti del liceo artistico di Savona sono da ieri in sciopero per protestare contro le carenze organizzative dell'istituto e per il disinteresse del comune verso i problemi della scuola. «Ultimo episodio — si legge in una nota — il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento in una parte delle sale». Lo sciopero è a tempo indeterminato. Autogestione?

Panico a Savona, per scoppio nella sede di Provincia

(n.s.) Ieri mattina alle 9, un'esplosione in uno scantinato della Provincia, a Savona, ha richiamato alla memoria l'attentato di due anni fa. Allo scoppio, che ha mandato in frantumi alcuni vetri, è seguita l'interruzione dell'energia elettrica. Sono accorsi carabinieri e polizia, ma era soltanto un corto circuito.

Stasera sindaco e giunta nuovi a Tovo S. Giacomo

(s.d.) Si riunisce questa sera, alle 20,30, il consiglio comunale di Tovo S. Giacomo, per eleggere il sindaco e la giunta comunale. E' probabile la riconferma di Lino Accame, che ha riportato il maggior numero di preferenze nelle elezioni del 28 novembre.

Savona: presto costerà più caro il caffè al bar?

(n.s.) La tazzina di caffè è destinata a salire a 200 lire. La Confcommercio di Savona ha chiesto l'autorizzazione per un aumento di venti lire al prefetto che darà una risposta la prossima settimana. Sulla maggiorazione, però, c'è disaccordo.

Domani s'inaugura la casa di riposo di Spotorno

(s.d.) Spotorno ha una nuova casa di riposo per gli anziani. L'ha realizzata l'opera «Siccardi» nell'edificio centrale del complesso dell'ex villa Berlingieri di via Verdi. Verrà inaugurata domenica, alle 10,30. La casa di riposo si compone di 20 camere, con 38 posti letto ed ampie sale di soggiorno e ricreazione, e sorge al centro di un parco, dotato di attrezzature per il tempo libero e di 2 campi da bocce. Sostituisce il vecchio edificio di via Serra, inadeguato con i suoi 25 posti letto.

Imperia: i partigiani solidali con le forze dell'ordine

(b.v.) Una delegazione dell'Anpi di Imperia, guidata dal presidente Bergonzo, ha chiesto un incontro al prefetto, al questore e al comandante dei carabinieri, per esprimere le condoglianze e la solidarietà dei partigiani per le vittime.

Conquistati tre titoli da schermisti savonesi

(n.s.) Agli assoluti liguri di scherma, il circolo di Savona ha conquistato tre titoli su dodici. Eros Vaira, è campione del terza categoria di fioretto; Isidoro Miele dei non classificati di fioretto e Paolo Bracco dei non classificati di sciabola. Ottimi piazzamenti di Nino Capponi, Vincenzo Leva, e Gino Berti.

Era in un albergo a Empoli - Agitazione nella scuola

Ferrini d'Albenga: segretario arrestato (Falso, truffa e peculato per 70 milioni)

Albenga, 17 dicembre.

(r. s.) Leonardo Tozzi, 37 anni, segretario economo dell'istituto industriale «Ferrini» di Albenga, presunto responsabile di un ammanco di circa 70 milioni nelle casse della scuola, è stato arrestato oggi alle 19, dai carabinieri ad Empoli, presso l'albergo «Tazza d'oro». Sarà trasferito al più presto a Savona a disposizione del sostituto procuratore, Petrella che aveva spiccato mandato di cattura per peculato aggravato e continuato, truffa, falso, falso ideologico e frode.

Il Tozzi, che aveva un permesso di alcuni giorni, avrebbe dovuto rientrare in sede martedì prossimo. Oggi però i carabinieri di Albenga hanno saputo che si trovava ad Empoli e che si era presentato ad uno sportello bancario per alcune operazioni. Si sono messi in contatto con l'arma del centro toscano e lo hanno fatto arrestare.

«Com'è possibile che spariscano decine di milioni sotto il naso di tutti senza che ci sia qualche omissione nei controlli?», questo il commento di Pino Ronco, studente, membro del consiglio di istituto sulla vicenda che ha portato all'arresto di Leonardo Tozzi.

L'assemblea degli studenti ha approvato una mozione che proclama lo stato di agitazione e richiede che il consiglio di istituto, convocato per lunedì, sia aperto al pubblico. Un altro studente Roberto Benassi: «Vogliamo identificare fino in fondo tutte le responsabilità, con un intento punitivo ma per chiarire il meccanismo attraverso cui è avvenuta la sottrazione di fondi e di impedire che un simile fatto rimanga anche in futuro».

Il preside, prof. Paolo Stella, oggi non s'è fatto vedere. Il vicepreside, prof. Claudio Ventriglia, ha informato i docenti che domani il capo dell'istituto relazionerà sulla vicenda al corpo insegnante.

Emerge intanto lo sconcertante profilo del Tozzi (inviato all'istituto direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione) che con grande abilità sarebbe riuscito a farsi passare come funzionario scrupoloso ed integerrimo. Il segretario avrebbe falsificato la copia dei mandati di riscossione, aggiungendo alle cifre contabilizzate presso l'istituto una o due cifre per ammontare di decine e decine di milioni.

Il presidente del consiglio di istituto, Enrico Rovelli, ha così commentato la vicenda: «Penso che l'indagine aperta dalla magistratura sarà in grado di dissipare eventuali errate supposizioni circa responsabilità diverse da quelle del Tozzi. Quando l'economo ci è stato inviato dal Provveditorato, pensavamo che le sue note caratteristiche fossero state debitamente vagliate. Veniamo a sapere ora che avrebbe addirittura la fedina penale "macchiata". Il consiglio di lunedì prenderà una chiara posizione su tutta la vicenda».

Orefice di Carcare evita un'aggressione

Carcare, 17 dicembre.

(n. s.) La prontezza di spirito dell'orefice Delfino di Carcare ha sventato, probabilmente, una rapina. Oggi, verso le 16, una «128» rossa con a bordo quattro giovani si è fermata davanti all'oreficeria di via Garibaldi. Dall'auto sono scesi due giovani che si sono avvicinati al negozio dopo essersi a lungo guardati attorno.

L'orefice li ha visti e, temendo un'aggressione, ha telefonato ai carabinieri; i quattro, sono risaliti velocemente sulla vettura e si sono allontanati a tutta velocità.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Spogliamoci così, senza pudor.
AMBASSADOR: Scandalo in famiglia.
AMBRA: L'Italia si è rotta.
ARISTON: Il pianeta delle scimmie.
ASTOR: Codice 3: emergenza assoluta.
AUGUSTUS: Illusione d'O.
AURORA: Centro della Terra: continente sconosciuto.
ELIOS: I soliti ignoti colpiscono ancora.
GIOIELLO: La cameriera nera.
GRATTACIELO: Karate.
LUX: Italia a mano armata.
NUOVO PALAZZO: Il pirata Barbanera.
OLIMPIA: Il maratoneta.
ORFEO: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
PLAZA: Campione di golpe.
RITZ: L'inquilino del terzo piano.
RIVOLI: Rosa che non si coglie in giro.
SMERALDO: La vera gola profonda.
STAR: Yellow 33.
UNIVERSALE: King Kong.
VERDI: Con le mani sulle cosce.
POLITEAMA MARGHERITA: Feliel, bubia, Branduri.
TEATRO GENOVESE: Il campiello di Goldoni.
STABILE E. DUSE: Il mare di E. Bond.
ARENZANO - ITALIA: Emmanuelle nera.
RAPALLO - GRIFONE: Spogliamoci così senza pudore.
ITALIA: Novecento, atto secondo.
AUGUSTUS: L'uomo che fuggì dal futuro.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La dottoressa del distretto militare.
MIGNON: Una sera ci incontrammo.
LUX: Il galoppardo.

CAMOGLI - DUBON: Cinema chiuso.
RECCO - ANNA: La poliziotta fa carriera.

SAVONA

DIANA: La pattuglia dei Doberman al servizio della legge.
ELDORADO: Caccia al montone.
ARS: I due superpiedi.
ASTOR: Italia a mano armata.
OLIMPIA: Lezioni private.
JOLLY: La spamina.
LUX: L'avventuriero dei 7 mari.
SALESIANI: Il padrino parte II.
FILMSTUDIO: Il più felice dei millenari.
ALASSIO - COLOMBO: Conv.
RITZ: Mimì Bluette.
ALBENGA - ASTOR: La chiamavano Susy Tettalunga.
AMBRA: La casa dalle finestre che ridono.
CRISTALLO: Oh mia bella matrigna.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Tracce di duo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: I sopravvissuti delle Ande.
ALTARE - VALLECHIARA: L'uomo di marmo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Roma, l'altra faccia della violenza.
CRISTALLO: La casa dalle finestre che ridono.
DELLA ROSA: Le quattro piume.
CARCARE - ITALIA: Deborah Margot scusa alla gola.
OLIMPIA: L'arrivista.
CALIZZANO - SCORPIONE: Hindenburg.
CENGIO - JOLLY: Quella sporca sporca.
ANNA: Una mala marcia marcia come in Russia.
CERIALE - ODEON: Sansone e Dalila.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Emmanuelle nera n. 2.

ONDINA: I figli del capitano Grant.
IDEAL: La madrina.
LOANO - PERLA: Buffalo Bill e gli indiani.
LOANESE: Agente Newman.
MILLESIMO - ITALIA: La cugina.
LUX: Robin Hood, l'arciere di Sherwood.
PIETRA L. - COMUNALE: Conv.
SPOTORNO - MIGNON: Un dollaro d'onore.
VADO LIGURE - AMBRA: Bello come un arcangelo.
SARAZZA: Strana violenza.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Franco e Ciccio superstar.
VARAZZE - TEIRO: Una vita venduta.
VERDI: Brutti da carne perduta.

IMPERIA

ROSSINI: Liberi, armati e pericolosi.
CENTRALE: Drum, l'ultimo mandingo.
AMBRA: La bestia.
IMPERIA: La sfida sul fondo.
DANTE: Oh mia bella matrigna.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il tesoro degli zombi di palazzo.
CERRI: Grizzly, l'orso che uccide.
BORDIGHERA - ZENI: Emmanuelle nera: orient reportage.
OLIMPIA: Conv.
RIVA LIGURE - CORALLO: La dottoressa sotto il lenzuolo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Coro dell'Armata Rossa.
CENTRALE: Mark colpisce ancora.
SANREMESE: Autista per signora.
ORFEO: I giochi impuri dello straniero.
SUPERCINEMA: Mondo porno oggi.
ASTRA: La grossa.
MIGNON: Le seminariste.
RITZ: Rosa che non si coglie in giro.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Taxi driver.
IMPERO: Dalla Cina con furore.